

Il decentramento funzionale delle capitali: il caso della Gran Bretagna

J. Neill Marshall

Premessa

Le trasformazioni che investono il settore pubblico sono un aspetto poco studiato nell'ambito della recente evoluzione dello spazio economico europeo; il settore pubblico è comunque un'entità assai eterogenea. In Gran Bretagna, ad esempio, esso include una vasta gamma di servizi tra i quali l'istruzione, il fisco, la difesa, l'ordine pubblico, l'occupazione, la sanità e i servizi sociali, forniti da una serie di enti che dipendono dal governo centrale o dalle amministrazioni locali. Esamineremo le dinamiche della collocazione spaziale dell'amministrazione pubblica centrale della Gran Bretagna negli ultimi trent'anni, con l'intento di chiarire le conseguenze sulla geografia dell'amministrazione civile dello stato delle diverse strategie politiche relative all'impiego pubblico e degli orientamenti del governo in materia di decentramento.

Cercheremo innanzitutto di dimostrare come, a partire dagli anni cinquanta, lo sviluppo della funzione pubblica in Gran Bretagna possa essere distinto in tre fasi. Tra il 1960 e il 1979 l'espansione del pubblico impiego, incoraggiata dalla teoria keynesiana dell'intervento statale nell'economia e da un forte orientamento ideologico a favore dello stato sociale, portò a un incremento dell'occupazione nel settore pubblico soprattutto nelle regioni meno sviluppate, al fine di compensare la forte concentrazione di aziende private e società di servizi finanziari nella regione del Sud-Est della Gran Bretagna. Ciò rispecchiava in parte l'aspirazione dello stato sociale all'equità dei servizi: la distanza tra servizi pubblici e cittadini doveva infatti essere sufficientemente breve da consentire l'attuazione di programmi di vasta portata quali la previdenza sociale o i sussidi alla disoccupazione. Altrettanto significativa, durante questo periodo, fu la tendenza al decentramento dell'amministrazione pubblica da Londra verso le aree meno sviluppate del paese, allo scopo di alleviare il disagio economico di alcune regioni.